

Da giovedì 20 gennaio sono attivi nuovi servizi nel presidio di via Milano: nella struttura malati cronici, ricoveri brevi, ambulatori specialistici e con infermieri di famiglia

L'ospedale Borella diventa Casa di comunità

La soddisfazione del sindaco Citterio: «E' un' importante risorsa per il tutto il territorio che fa ben sperare per il futuro»

GIUSSANO (glv) Ha aperto giovedì 20 gennaio la Casa della Comunità e l'Ospedale di Comunità di Giussano.

Il presidio territoriale di via Milano è diventato a tutti gli effetti una struttura aperta al territorio, pensata per i pazienti «cronici» e per quelli che necessitano di ricoveri brevi.

«La Casa della Comunità - ha spiegato **Guido Grignaffini**, direttore socio sanitario di ASST Brianza - è una struttura che promuove un modello di intervento e di presa in carico multidisciplinare, garantendo la progettazione di interventi di carattere sociale e di integrazione sociosanitaria e rappresentando uno strumento attraverso cui coordinare diversi servizi offerti sul territorio, in particolare ai pazienti cronici».

Insieme alla struttura analoga di Vimercate, avviata, anch'essa il 20 gennaio, sono le prime due Case gestite da ASST Brianza: il piano dell'azienda socio sanitaria su tutto il territorio che ad essa afferisce, tuttavia, entro il 2024, ne prevede a regime 14. «L'ospedale di comunità - ha aggiunto il direttore socio sanitario - sarà invece una struttura residenziale sanitaria della rete territoriale a ricovero breve, destinata a pazienti che necessitano di interventi a media/bassa intensità clinica, e per facilitare la transizione dei pazienti dalle strutture ospedaliere per acuti al proprio domicilio».

Il piano dell'ASST prevede, in questo ambito, entro il 2024, la realizzazione di un ulteriore ospedale di comunità. I Comuni afferenti alla Casa della Comunità di Giussano, in una fase iniziale, in attesa della completa attivazione delle restanti strutture sul territorio, saranno Giussano e Seregno, con una popolazione di riferimento di circa 71.000 abitanti.

Nella fase di avvio della struttura di Giussano saranno presenti alcuni servizi. Ci sarà il front office e accoglienza, per prenotare visite, acquisire informazioni, pagare il ticket mediante pos, dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 20.

Ci sarà poi il Punto Unico di Accesso (PUA) per i pazienti fragili che hanno necessità di essere presi in carico dalla rete dei servizi sociosanitari. Il servizio sarà rivolto prioritariamente ai cittadini dei Comuni afferenti alla Casa della Comunità e sarà operativo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13, mercoledì anche dalle 13.30 alle 16.

Ma ci sarà anche l'ambulatorio infermieri di Famiglia e di Comunità, all'interno del quale saranno erogate prestazioni tecnico-infermieristiche (dall'iniezione di farmaci, alla medicazione, alla rimozione dei punti) e sarà promossa cultura ed educazione alla salute. Saranno presta-

zioni prenotabili con impegnativa del medico curante su un'agenda dedicata al primo accesso da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 11 ed il mercoledì anche dalle 13.30 alle 16.

Ci saranno anche ambulatori specialistici, a disposizione dei Medici di Medicina Generale del territorio e medici specialisti dell'area della cronicità (diabetologi, cardiologi, neurologi, ed internisti) per visite specifiche.

In questa prima fase le prenotazioni, potranno essere effettuate direttamente dagli interessati nella fascia oraria di apertura oppure mediante chiamata telefonica allo 039 6654455, dalle 14.30 alle 19.30.

Oltre ai nuovi servizi, resteranno nella Casa della Comunità i servizi già operativi presso il presidio: punto prelievi, radiologia, poliambulatorio, neuropsichiatria infantile, commissione invalidi, odontoiatria, protesica e cure palliative.

L'ospedale di Comunità verrà avviato con 20 posti letto, ma il progetto complessivo ne prevede altri 20, che verranno attivati al completamento dei lavori di ristrutturazione finanziati con risorse regionali e con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa ed Resilienza.

«Questa fase di avvio - aggiunge il Direttore - ha l'obiettivo di consolidare la collaborazione multi professionale all'interno della Casa della Comunità tra medici curanti, specialisti, infermieri di famiglia e assistenti sociali. I servizi sanno ulte-

riormente implementati nelle prossime settimane, ed evolveranno in considerazione della domanda dei cittadini che si rivolgeranno alla Casa della Comunità».

Una bella notizia per i giussanesi, che il sindaco ha accolto con soddisfazione.

«L'apertura della Casa di Comunità e dell'Ospedale di Comunità presso il nostro presidio, rappresenta il raggiungimento di un obiettivo che nasce da una stretta collaborazione con ASST Brianza a cui ho personalmente creduto e lavorato sin dall'inizio del mio mandato», ha commentato Marco Citterio.

Un'apertura che fa ben sperare anche per il futuro.

«Il nostro ospedale torna ad essere un punto di riferimento centrale per il territorio, un luogo dove il cittadino potrà trovare una risposta adeguata alle diverse esigenze sanitarie e socio-sanitarie. L'approccio multidisciplinare delle nuove strutture permetterà di fornire servizi sanitari di base grazie alla collaborazione di diverse figure sanitarie che lavoreranno in equipe, garantendo una presa in carico del paziente a 360 gradi. Una bella notizia per Giussano che ci fa guardare al futuro con la certezza che il nostro ospedale continui ad esercitare quel ruolo centrale che ebbe in passato e che non vogliamo si esaurisca ma, anzi, si implementi nel tempo».



Il sindaco, il direttore e il personale dell'ospedale in occasione della nuova apertura giovedì mattina



Peso: 45%